

TERREMOTO: UNA POESIA PER L'AQUILA, EMBLEMA DEI DISASTRI NATURALI

10 Marzo 2014

L'AQUILA – Dodici Province italiane in prima linea per ricordare il sisma che ha gravemente colpito L'Aquila il 6 aprile 2009: La Spezia (capofila), L'Aquila, Genova, Massa Caparra, Nuoro, Padova, Parma, Pisa, Reggio Emilia, Savona, Venezia e Viterbo promuovono, insieme all'associazione Ambientevivo, Upi, Tecla e Arcolatino, il concorso internazionale "Una poesia per L'Aquila", presentato ieri mattina a Roma nella Sala Stampa Camera dei Deputati.

"Una poesia per L'Aquila" consiste in una serie di iniziative volte a non dimenticare il sisma del 6 aprile 2009 che ha devastato la provincia aquilana. È un atto d'amore e di rispetto nei confronti del territorio abruzzese, un'occasione per sbloccare una situazione in cui il tempo sembra essersi cristallizzato. "Una poesia per L'Aquila" nasce dall'idea che ricordare L'Aquila oggi significa ricordare ogni singola comunità che in questi anni ha subito danni, ricordare L'Aquila significa ricordare che tutti hanno lo stesso diritto alla ricostruzione. Negli ultimi anni sono molti i territori che hanno subito le conseguenze devastanti di eventi calamitosi: le Cinque Terre, la Val di Vara, Genova, la Liguria di ponente, l'Emilia, la Lunigiana, la Sardegna.

Presenti alla conferenza stampa numerosi deputati e personalità che hanno sottolineato l'importanza di non spegnere i riflettori su un tema, quello del diritto alla ricostruzione non solo materiale ma anche culturale, fondamentale in n Paese civile: il senatore Massimo Caleo, membro della Commissione territorio e Ambiente, l'onorevole Ernesto Preziosi, l'onorevole Vittoria D'Incecco, l'onorevole Giulio Cesare Sottanelli, l'onorevole Fucsia Nissoli, l'onorevole Rocco Buttiglione, il presidente nazionale di Ambientevivo e Commissario straordinario della Provincia della Spezia Marino Fiasella, il segretario generale di Ambientevivo Gianni Lattanzio.

"L'Aquila – ha spiegato Fiasella, ideatore del concorso – è il simbolo, l'emblema del disagio che tutti i territori colpiti in questi anni da calamità naturali stanno vivendo. Io stesso vengo da un territorio che ancora si sta leccando le ferite causate da rovinose alluvioni e che ancora fatica a riprendersi. La poesia rappresenta il primo di numerosi gesti (racconti, fotografie, video, ecc.) che cercheranno di smuovere e di riportare l'attenzione su un luogo che da 5 anni vive, scoraggiato e sfiduciato, in attesa di un nuovo inizio. L'Aquila deve ritornare ad essere luogo dell'anima, deve veder rinascere il proprio straordinario centro storico, emblema del genio italiano. Noi, ogni 100 giorni, ricorderemo con iniziative come questa, i territori colpiti, ponendoci l'obiettivo di raccogliere un patrimonio di conoscenza e memoria che rappresenti un bagaglio comune per questo Paese. Abbiamo il dovere di ricostruire, di porgere la mano collettiva ad ogni comunità colpita poiché dalla ricostruzione passa la tutela e la conservazione dell'anima, della cultura del nostro Paese".

"In questo anno i provvedimenti che abbiamo licenziato – ha sottolineato Caleo – sia alla Camera che al Senato andavano incontro a situazioni di grave difficoltà. Mi riferisco ad esempio all'Aquila, cui abbiamo stanziato più di un miliardo di euro per il recupero della città. Ho colto con estremo piacere il fatto che il Ministro Franceschini abbia scelto proprio L'Aquila come sua prima uscita istituzionale a significare che c'è un'attenzione verso il dramma vissuto da questo splendido territorio. Purtroppo non è l'unico pezzo d'Italia che sta soffrendo. Penso ad esempio all'Emilia Romagna, alla Lombardia e Veneto, la nostra terra, la Lunigiana storica. E' importante ricordare che oltre a quello fondamentale della ricostruzione c'è il tema della fragilità del territorio, che riguarda purtroppo anche la mia terra e che necessita di una riflessione. Io vorrei che questo premio diventasse annuale affinché possa servire a tutti noi per ricordare che il territorio ha bisogno della nostra attenzione".

Il concorso è aperto a tutti. Attraverso diverse "categorie di gara" permetterà la partecipazione di un ampio pubblico, a partire dai bambini delle scuole elementari. Con il lavoro prezioso che sta svolgendo Upi, (Unione Province d'Italia) si sta infatti inviando la documentazione a tutte le scuole italiane. Gli elaborati pervenuti saranno valutati da un'apposita commissione, composta da esperti del settore. Anche il pubblico del web avrà modo di interagire, votando e commentando le opere.

Tutti i lavori presentati saranno, infatti, pubblicati sulla pagina web ufficiale del concorso www.unapoesiaperlaquila.wordpress.com, sulla pagina facebook [unapoesiaperlaquila](https://www.facebook.com/unapoesiaperlaquila) e su Twitter

<https://twitter.com/1700Giorni>.